



CITTÀ DI CROTONE

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

con le funzioni di Sindaco

ORDINANZA N. 1139 del 22-05-2020

Oggetto: **Misure di prevenzione incendi e inconvenienti igienico sanitari in aree e terreni privati e pubblici**

Il Commissario Straordinario

Quale autorità comunale di Protezione Civile ai sensi dell'art. 15 della legge 24.02.1992 n.225 e s.m.i.

Premesso che:

- Nel Comune di Crotona, insistono varie aree e terreni, pubblici\privati, i quali versano in condizioni di degrado e pericolo, dovute alla crescita incontrollata di vegetazione frammista alla presenza di rifiuti di varia natura;
- La presenza eccessiva di vegetazione spontanea, costituisce l'habitat favorevole per la diffusione di inconvenienti igienico sanitari dovuti al proliferare di roditori, serpenti e varie specie di insetti;
- In questo particolare momento di emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, risulta fondamentale mantenere salubri e sicure le aree prossime alle attività ed agli insediamenti umani ;
- La crescita incontrollata di arbusti, cespugli e siepi, il deposito di sfalci e potature, posti in terreni o aree site in prossimità di strade pubbliche, rappresenta per il transito veicolare un reale elemento di disagio e di rischio;
- Le circostanze sopra descritte, in particolar modo la massa vegetale secca, con l'avvento della stagione estiva, fungono da condizioni ideali per l'innesco e la propagazione di incendi di interfaccia e\o boschivi , mettendo così a serio rischio la pubblica incolumità e l'eventuale patrimonio floro-faunistico circostante;
- Eventuali fenomeni incendiari, la cui origine avvenga in terreni privati, possono facilmente estendersi e propagarsi in attigue aree boscate sottoposte a tutela, a terreni normalmente coltivati e a strutture antropizzate di varia natura;

Tenuto conto :

- Delle indicazioni emanate dalla Regione Calabria in merito alla Campagna di Previsione Prevenzione e Lotta contro gli incendi Boschivi e di interfaccia ;
- Delle attività di controllo predisposte dalla Prefettura di Crotona – Ufficio Territoriale del Governo – Area 1 “*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*”, al fine di prevenire l'innescio di incendi boschivi e di interfaccia;

Considerato che :

- Con D.G.C N. 25 del 07.02.2018 il Comune di Crotona ha dato avvio all' istituzione del catasto incendi comunale , Pubblicando presso l' Albo Pretorio le schede e i perimetri degli incendi registrati sul territorio comunale nelle annualità comprese tra il 2009 e il 2017 reperiti dal Sistema Informativo Montagna (S.I.M.);
- Con Deliberazione del Commissario Straordinario (Nelle Funzioni di Giunta Comunale) n.47 del 10.03.2020 si è dato avvio all'aggiornamento del catasto incendi comunale relativo all'annualità 2018;

Visto :

- La Legge n. 353/2000 “ Legge quadro in materia d'incendi boschivi “ contenente attività di previsione, prevenzione e di lotta attiva contro gli incendi boschivi la quale è finalizzata alla conservazione ed alla difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale , quale bene insostituibile per la qualità della vita , così come previsto dall'art.117 della Costituzione ;
- La Legge Regionale 22.12.2017 n. 51 - Norme di attuazione della legge 21.11.2000 n. 353 – Legge quadro in materia di incendi boschivi;
- Gli art. 16 e 18 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (Norme regionali di salvaguardia-Vincolo idrogeologico e tagli boschivi);
- Il Decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34, Testo Unico in materia di Foreste e Filiera Forestali (Tuff)
- Le disposizioni dell' O.P.C.M. 3606/2007 “Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e della regione Siciliana in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione”;
- Il D.M. 20/12/2001 pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 48 il 26/02/2002 con il quale sono state varate le linee guida relative ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- La Legge Regionale del 12/10/2012 n. 45 (BUR n. 19 del 16 ottobre 2012, supplemento straordinario n. 2 del 20 ottobre 2012) contenente le disposizioni sulla gestione, tutela , e valorizzazione del patrimonio forestale regionale;

- Legge del 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" nonché il D. Lgs 19 agosto 2016, n. 177 artt. 7 e 8 del Capo III con il quale il Corpo Forestale dello Stato è stato assorbito dall' Arma dei Carabinieri e con esso anche la particolare competenza di aggiornare i dati relativi al catasto incendi sul Sistema Informativo Montagna (SIM);
- La Legge n. 394 del 06/12/1991 – “Legge quadro sulle aree protette”;
- Il Capo III “ Prevenzione Incendi “ del D.Lgs.vo n. 139 del 08.03.2006 – Funzioni e Compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- La Legge n. 225 del 24/02/1992 “ Istituzione del servizio nazionale della Protezione Civile” ;
- Gli art. 192 e art. 255 del D.Lgs.vo n. 152 del 03.04.2006 Norme in materia ambientale e s.m.i.
- L' art. 29 “ Piantagioni e Siepi” del Nuovo Codice della Strada D.Lgs.vo n. 285 del 30.04.1992;

Visti gli art. 449, 650, 652 del Codice Penale;

Visto il vigente Codice Civile;

Visto il D.L. 14/2017 convertito in Legge n. 48 il 17.04.2017;

Visto il D.Lgs.vo n. 267/2000 e s.m.i

Visto il vigente Piano di Protezione Civile Comunale approvato con D.C.C. n. 166 del 20.12.2016

Con decorrenza immediata fino al 30 Settembre 2020

Per i singoli privati, Enti Pubblici e Privati in qualità di :

- Proprietari e/o conduttori di aree agricole, terreni incolti , aree verdi urbane incolte, di aree verdi industriali dismesse;
- Detentori di fasce di rispetto di acquedotti, di linee ferroviarie e stradali , di elettrodi;
- Responsabili di cantieri edili e stradali;
- Amministratori di stabili con annesse aree pertinenziali;
- Proprietari di aree recanti depositi temporanei e permanenti all' aperto di aree in genere edificate;

di ottemperare a quanto prescritto dalla Legge Regionale 22 dicembre 2017 n. 51 nella fattispecie:

Art. 7 (Obblighi di proprietari, affittuari, conduttori, enti pubblici e privati) :

1. Al fine di prevenire il verificarsi di danni al patrimonio pubblico e privato e per evitare procurati allarmi, i conduttori a qualsiasi titolo dei campi a coltura cerealicola e foraggera, a conclusione delle operazioni di mietitrebbiatura o sfalcio, realizzano contestualmente, perimetralmente e all'interno della superficie coltivata una precesa o fascia protettiva sgombra da ogni residuo di vegetazione, per una larghezza continua e costante di almeno 15 metri e comunque tale da assicurare che il fuoco non si propaghi alle aree circostanti e/o confinanti. La fascia protettiva, a prescindere dalle operazioni di mietitrebbiatura o sfalcio, è realizzata entro il 15 luglio di ogni anno. 2. I proprietari, gli affittuari e i conduttori, a qualsiasi titolo, di terreni incolti in stato di abbandono o a riposo e di colture arboree hanno l'obbligo di realizzare, entro il 31 maggio di ogni anno, fasce protettive o precese di larghezza non inferiore a 5 metri lungo tutto il perimetro del proprio fondo, prive di residui di vegetazione, in modo da evitare che un eventuale incendio, attraversando il fondo, possa propagarsi alle aree circostanti e/o confinanti. 3. È fatto obbligo ai proprietari, affittuari, conduttori, enti pubblici e privati titolari della gestione, manutenzione e conservazione dei boschi, di eseguire entro il 31 maggio di ogni anno, il ripristino e la ripulitura, anche meccanica, dei viali parafulmine. 4. I proprietari e conduttori a qualsiasi titolo di superfici boscate confinanti con altre colture di qualsiasi tipo nonché con strade, autostrade e ferrovie, centri abitati e abitazioni isolate provvedono, a proprie spese, a tenere costantemente riseroata una fascia protettiva nella loro proprietà, larga almeno 5 metri, libera da specie erbacee, rovi e necromassa effettuando anche eventuali spalcatore e potature non oltre il terzo inferiore dell'altezza delle piante presenti lungo la fascia perimetrale del bosco. Tali attività di prevenzione non sono assoggettate a procedimenti preventivi di autorizzazione in quanto strettamente connesse alla conservazione del patrimonio boschivo. 5. I proprietari, gli affittuari e i conduttori, a qualsiasi titolo, di superfici pascolive, hanno l'obbligo di realizzare, entro il 31 maggio, una fascia di protezione perimetrale priva di vegetazione di almeno 5 metri, e comunque, tale da assicurare che il fuoco non si propaghi alle aree circostanti e/o confinanti.

Art. 8 (Obblighi dei gestori di infrastrutture viarie e ferroviarie)

1. Al fine di salvaguardare la vegetazione agricola e forestale presente in prossimità degli assi viari insistenti sul territorio regionale nonché per evitare problemi al regolare transito dei mezzi, le società di gestione delle ferrovie, delle reti viarie, degli acquedotti, la Città metropolitana, le province ed i comuni, provvedono, entro il 31 maggio di ogni anno, lungo gli assi viari di rispettiva competenza, alla pulizia delle banchine, cunette e scarpate, mediante la rimozione di erba secca, residui vegetali, rovi, necromassa, rifiuti e ogni altro materiale infiammabile, creando idonee fasce di protezione, al fine di evitare che eventuali incendi si propaghino alle aree circostanti o confinanti.

Il periodo scelto per l'intervento di pulizia o il diserbo, da effettuarsi esclusivamente con mezzi meccanici, fisici o biologici, è tale da evitare il ricaccio delle specie erbacee durante il periodo di massima pericolosità per gli incendi. 2. I gestori delle strade effettuano le periodiche manutenzioni sulla vegetazione arborea mediante potatura delle branche laterali e spalcatore, al fine di consentire il transito anche dei mezzi antincendio. 3. Le attività di competenza degli enti regionali rientrano nelle attività previste dal piano attuativo annuale della forestazione.

Art. 9 (Obblighi di gestori di strutture ricettive e turistiche)

1. I proprietari, i gestori e i conduttori di campeggi, villaggi turistici, centri residenziali, alberghi e strutture ricettive nonché di strutture antropiche insistenti su aree rurali esposte al contatto con possibili fronti di fuoco e classificate all'interno della pianificazione comunale di emergenza a rischio elevato, realizzano entro il 31 maggio di ogni anno una fascia di protezione della larghezza di almeno 15 metri, sgombra di erba secca, arbusti, residui di vegetazione e di ogni altro tipo di materiale facilmente infiammabile, lungo il perimetro del proprio insediamento compatibilmente agli spazi fisici disponibili in funzione della proprietà catastale.

Sono fatte salve le distanze di protezione previste dal decreto del Ministro dell'interno 28 febbraio 2014 (Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture turistico-ricettive in area aperta con capacità ricettiva superiore a 400 persone) ovvero da altra normativa di prevenzione incendi emanata dal Ministero dell'interno.

Art. 11 (Obblighi dei conduttori di superfici agricole e forestali):

1. I proprietari, i conduttori a qualsiasi titolo di superfici agricole e forestali mettono in atto tutte le misure idonee a prevenire l'innesco e la propagazione degli incendi anche nel rispetto di quanto previsto dalla condizionalità agricola ai sensi della normativa vigente. 2. I proprietari e conduttori a qualsiasi titolo di superfici agricole e forestali sono tenuti a rispettare la buona pratica agricola nel rispetto delle norme europee, nazionali e regionali affinché non si creino condizioni favorevoli all'innesco e alla propagazione degli incendi e allo sviluppo di parassiti. 3. La mietitura delle colture cerealicole deve iniziare dalle messi più vicine alle zone boscate, alle linee ferroviarie e/o alle strade.

E' FATTO OBBLIGO

1. Ciascuno per le rispettive competenze, di procedere alla manutenzione dei fondi o aree di pertinenza, tenendole sempre sgombre da materiale putrescibile, ristagni d'acqua, detriti, rifiuti, macchinari obsoleti, carcasse di autoveicoli, sfalci e potature;
2. Per i soggetti sopra citati, di provvedere a proprie spese e cure ad eseguire sulle proprie aree o fondi, trattamenti di disinfezione e sanificazione da zanzare, insetti di natura varia, roditori, serpenti e infestanti;
3. Di effettuare interventi di pulitura da sterpaglia secca in tutte quelle aree a ridosso di abitazioni o altre attività antropiche ove insistono serbatoi GPL o altre sostanze infiammabili;
4. Per i proprietari e i conduttori di fondi a ridosso di strade e marciapiedi, onde evitare disagi e pericoli al traffico veicolare e al transito dei pedoni, di tenere regolati le siepi vive, tagliare i rami che protendono in modo da non restringere o danneggiare l'area di transito.
5. Tutti i materiali di risulta provenienti dalle attività di sfalcio, potatura e diserbo delle aree incolte dovranno essere adeguatamente smaltiti secondo la normativa vigente, con divieto d'abbandono sia all'interno del terreno ripulito che al di fuori dello stesso, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalle vigenti norme in materia di abbandono rifiuti;

E' FATTO DIVIETO

Accendere fuochi, usare apparecchi a fiamma libera o elettrici che producono faville; fumare e compiere tutte quelle attività che possono generare un incendio;

Estensione degli obblighi e dei divieti :

Tutti gli obblighi e i divieti contenuti nel citato dispositivo, qualora le aree fossero intestate a più proprietari, saranno a carico degli stessi, i quali potranno provvedervi tanto individualmente, quanto rappresentativamente per conto di tutti i proprietari.

Tali obblighi e i divieti fanno altresì carico nelle more del perfezionamento dei relativi atti e procedure catastali, gli eredi legittimi, (o ai tutori degli stessi), di proprietari non più viventi, ai nuovi proprietari, nonché ai legali rappresentanti di società cooperative etc. che avessero nel frattempo rilevato la proprietà dei relativi immobili, laddove però, i precedenti proprietari siano in grado di esibire valida documentazione in merito;

Procedimento Amministrativo di Diffida:

Nel caso in cui gli organi preposti accertino l'inosservanza del presente provvedimento, L'Amministrazione Comunale procederà a diffidare i soggetti inadempienti assegnando un termine perentorio non superiore a 15 giorni per provvedere. La diffida sarà comunicata alla Polizia Municipale la quale verificherà l'ottemperanza o meno della stessa.

Sanzioni :

- Qualora venisse riscontrato che la relativa area di pertinenza sia stata oggetto di fenomeni incendiari dovuti all' omissione di quanto contenuto nel presente provvedimento , oppure sia stata rilevata l'esecuzione di attività determinanti anche solo potenzialmente l'insorgere di incendi , si applicherà una sanzione amministrativa da un minimo di euro 1.032,00 ad un massimo euro 10.329,00 (Art. 10 Legge n. 353/2000 e. s.m.i. Legge Quadro in materia di incendi boschivi), salvo quant'altro previsto in materia penale speciale nell' eventualità di procurato incendio;
- Nel caso di mancata pulizia di aree incolte da rifiuti vari si provvederà ad emettere una sanzione ai sensi dell' art. 255 comma 1 del D.lgs. n. 152/2006;
- Nel caso di mancato diserbo e sfalcio di aree incolte interessanti fronti stradali di interesse al pubblico transito, sarà elevata una sanzione pari ad un minimo di euro 169,00 ad un massimo di euro 680,00 determinata ai sensi dell' art. 29 comma 3 del Codice della Strada .

Al personale del Comando della Polizia Municipale in collaborazione con le altre autorità territoriali competenti , al fine dell' osservanza del dispositivo del presente provvedimento sono demandati i seguenti compiti :

1. Controllo del Territorio Comunale (Ove necessario con l'ausilio del personale del Settore Tecnico del Comune di Crotona);
2. Il Rispetto dell' osservanza del dispositivo del presente provvedimento;
3. L'irrogazione di sanzioni economiche in caso di inosservanza al dispositivo del presente provvedimento;
4. L'inoltro di denuncia all' Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art 650 del Codice Penale a carico degli inadempienti.

Per ogni sanzione pecuniaria irrogata, dovrà essere data comunicazione immediata al Settore IV Lavori Pubblici, Ambiente e Territorio;

In caso di inosservanza del dispositivo del presente provvedimento, fermo restando l'irrogazione delle sanzioni previste, l' Amministrazione si riserva di procedere all' esecuzione in

danno dei lavori oggetto del provvedimento medesimo , con addebito delle spese a carico dei soggetti inadempienti;

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR Calabria nelle modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge .

INVITA

Tutti i cittadini e/o turisti a collaborare nelle attività di segnalazione di incendi o di condizioni favorevoli allo sviluppo dei medesimi, siano esse rilevate in zone urbane, periferiche, campagne, zone alberate, parchi e boschi , dando immediata comunicazione alle seguenti autorità :

Comando Provinciale Vigili del Fuoco : TEL. 115

Protezione Civile Servizio Anti Incendio Boschivo (AIB) : TEL. Numero Verde 800 496496

Carabinieri Gruppo Forestali Crotona : TEL. 0962 959205

Comando Provinciale Carabinieri di Crotona : TEL. 0962 612000

Questura di Crotona : TEL. 0962 663 6111

Polizia Municipale del Comune di Crotona : TEL. 0962-921700

Comune di Crotona: TEL. 0962 921111 - Pec : [protocollocomune@pec.comune.crotone .it](mailto:protocollocomune@pec.comune.crotone.it)

DISPONE

Che la presente Ordinanza venga pubblicata all' Albo Pretorio del Comune di Crotona ;

Che venga inserita sul Sito Ufficiale del Comune di Crotona;

Che venga data diffusione su tutti gli organi di stampa locale ;

La presente Ordinanza viene trasmessa :

- Alla Prefettura di Crotona;
- Al Comando Provinciale dei Carabinieri di Crotona
- Al Gruppo Forestale Carabinieri di Crotona;
- Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- All' ASL Dip. Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica
- Alla Regione Calabria – Dipartimento Presidenza – U.O.A. “ Politiche della Montagna, Foreste , Funzioni residue Ex ABR “;
- Alla Regione Calabria U.O.A. Protezione Civile
- Alla Protezione Civile Unità Territoriale di Crotona

- Alla Provincia di Crotona
- ANAS Calabria
- SNAM Rete Gas
- ENEL Distretto Calabria
- CONGESI
- SORICAL
- Ferrovie dello Stato
- Ferrovie della Calabria
- Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Crotona
- Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti conservatori di Crotona
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Crotona
- Collegio Provinciale Geometri di Crotona
- Associazioni di volontariato

Il Responsabile del procedimento

F.to Dott. Davide Scarriglia

La Dirigente del Settore IV

F.to Arch. Elisabetta Antonia Dominijanni

Il Commissario Straordinario

F.to Dott.ssa Tiziana Giovanna Costantino